

C.R. Kuntze , psicologa psicoterapeuta, AUSL Parma

Patrizia Bizzi. Assistente Sociale e Mediatrice Familiare - Centro per le famiglie -Comune di Parma

M. Arcadu, psicologa, conduttrice gruppi bambini- Provincia di Parma

B. Bevilacqua, psicologa, conduttrice gruppi bambini- Provincia di Parma

In cammino con le famiglie adottive : genitori, bambini, operatori, tra pensiero e azioni
(l' esperienza della Provincia di Parma)

Dal 2005, nella provincia di PR , sono stato attivati gruppi di confronto esperienziale nel post adozione.

Dal 2010 abbiamo sperimentato gruppi paralleli di genitori e figli adottivi (ad oggi sei esperienze per circa 40 famiglie). Gli incontri di gruppo per un numero massimo di 8 famiglie, sono 5 a cadenza quindicinale per la durata di due ore, più due incontri di feed-back , a distanza di sei mesi ed un anno.

Le coppie genitoriali vengono invitate entro i primi due anni successivi all'arrivo dei bambini in famiglia ed i gruppi vengono costituiti tenendo presente una relativa omogeneità delle fasce d'età dei figli.

Nel gruppo delle coppie genitoriali sono presenti come conduttori un'assistente sociale ed una psicologo, mentre il gruppo dei bambini è condotto da due psicologi.

Il lavoro di gruppo favorisce momenti di cambiamento sul piano psico-affettivo e relazionale ampliando lo spazio di riflessione e di introspezione. La letteratura è concorde nell'affermare che in ambito adottivo i gruppi rappresentino spazi di riflessione e di scambio che consentono di implementare le competenze comunicative necessarie per far fronte in modo positivo alle competenze della filiazione adottiva.

Obiettivi.

Rivolti al gruppo di genitori

- promuovere e sostenere le capacità genitoriali .
- implementazione dei legami d'attaccamento
- accoglimento delle emozioni delle famiglie quali
- sentimenti di solitudine impotenza o onnipotenza
- costituzione di una rete razionale spontanea a
- cercare e sostenere le abilità oltre le criticità

Rivolti ai bambini

- rappresentano luoghi dove stare in un contesto ludico di accoglienza e condivisione
- Rispondono al bisogno fondamentale di rispecchiarsi nell'altro, di raccontarsi e di essere ascoltati
- favoriscono la rielaborazione e la ricostruzione della propria storia sperimentando una continuità dal sé nella discontinuità delle esperienze vissute restituendo dignità alla sofferenza-

Per gli operatori

- favorire continuità con il lavoro nel tavolo adozione provinciale creando uniformità di interventi sulle famiglie nel territorio della provincia di Parma
- sviluppare competenze specifiche

1

In cammino con le famiglie adottive: genitori, figli, operatori tra pensiero e azione: il post-adozione a Parma

2

Dal 2005 ad oggi abbiamo attivato gruppi post-adozione, coinvolgendo circa **216 coppie adottive**;

Dal 2010 stiamo realizzando gruppi di confronto esperienziale per genitori e in parallelo laboratori espressivi di gruppo anche per i loro figli .

In particolare abbiamo organizzato: 3 gruppi per bambini in età pre-scolare e 3 gruppi per bambini in età scolare, coinvolgendo complessivamente 47 figli.

Alcuni dati della provincia di Parma

3

Come è organizzato il post-adozione a Parma

4

il gruppo viene pensato al Coordinamento Provinciale ...

- ⌘ il Coordinamento è composto da 4 Equipe Adozioni territoriali e 4 rappresentanti degli Enti Autorizzati + 1 Associazione di genitori adottivi
- ⌘ sono monitorate tutte le adozioni del territorio e si concordano le linee di intervento al fine di offrire un'uniformità di percorsi sull'intero territorio.
- ⌘ si decidono i partecipanti sulla base di requisiti: omogeneità di età dei figli; tempo di ingresso in famiglia
- ⌘ gli operatori dei 4 distretti si turnano nella conduzione e si attivano per invitare le famiglie e informarle su tempi/luoghi/riferimenti

5

**Condivisione del progetto di accompagnamento:
contratto "simbolico"**

Il progetto di accompagnamento previsto dalle linee guida regionali (Emilia-Romagna) è stato pensato sotto forma di un **contratto simbolico** che si articola così:

- ⌘ Incontri con la famiglia/coppia adottiva
- ⌘ Visite domiciliari
- ⌘ Collaborazione con istituzioni educative e/o scolastiche e/o sanitarie, enti autorizzati
- ⌘ Attivazione di Gruppi di confronto esperienziale con le famiglie adottive, cui fanno seguito due incontri di feedback (dopo 6 mesi, entro i 2 anni)

6

7 Il gruppo una dimensione fondativa del nostro modo di intervenire e di lavorare: esiste quindi non solo il gruppo genitori/figli ma anche il gruppo operatori

Gruppo genitori/figli

si compone sulla base:
Caratteristiche anagrafiche nel gruppo dei figli (3-6 anni; 7-11 anni)

si caratterizza per essere
chiuso
a termine
formato da 6/8 nuclei familiari

prevede
5 incontri della durata di due ore a cadenza quindicinale
più 2 di follow-up distanza di sei mesi ed un anno

8

Il gruppo genitori: le tematiche emergenti proposte o

sotto forma di domande, racconti di episodi vissuti, timori e preoccupazioni, etc

Dimensioni relazionali

La storia adottiva e le origini dei bambini- Il rapporto con i nonni
L'identità etnica
L'inserimento nel contesto sociale
Il figlio adottivo e la coppia: sentimenti ed emozioni

Il rapporto dei genitori col corpo del bambino
La scarsa autostima dei figli

Dimensioni comportamentali

Le regressioni e i comportamenti auto-consolatori
L'aggressività
Le difficoltà di apprendimento
Le regole e il bisogno di infrangerle

Domande sul contesto sociale:

L'inserimento nel mondo della scuola
Il rapporto con i coetanei

9

nella stanza del gruppo genitori

- ⌘ strumenti di lavoro: seduta circolare, proiettore per filmati e slide
- ⌘ lavori in sottogruppi (mamme e papà) per costruzione di favole/fiabe
- ⌘ libri per i bimbi (consigliati, visionati, scambiati)

- ⌘ compiti a casa per le famiglie : - cartelloni con disegni/foto/collage sulla storia dell'adozione, lettera per figli, narrazione del percorso
- ⌘ Il lavoro a casa viene presentato all'ultimo incontro ,condiviso con il gruppo
- ⌘ brain-storming per titolare l'opera

10

11

12

13

14

15

16

17

Il gruppo dei figli

Gruppo 3-6

Seduta circolare

Gioco libero

Lecture

Manipolazioni

Disegni

Musica

18

nella stanza del gruppo figli

⌘ strumenti di lavoro: (gruppo 3/6 anni 7/11)

⌘ *porte, interruttori*

⌘ materassi, cuscini

⌘ fogli, pennarelli, matite colorate, colla

⌘ plastilina

⌘ libri

⌘ momento merenda

⌘ Cartoni, giornali

19

20

21

22

23

setting dei gruppi post genitori-figli

↳ **definito** : una stanza per i genitori, due per i bambini di cui uno spazio ristretto con tavolini sedie e una stanza ampia per espressione corporea- ludica libera + il corridoio

↳ **flessibile**: lo spazio dei genitori rimane sempre permeabile all'ingresso dei figli

24

25

Permeabilità degli spazi che evoca l'imprevedibilità dell'esperienza adottiva (e non solo)

↳ Rendere familiare la discontinuità

↳ Allenamento a tollerare l'incognita, l'imprevisto, il fuori-programma

↳ Consente di rendere visibile/vivo il parallelo tra ciò che accade nel gruppo e l'esperienza adottiva

26

Il gruppo funziona? Diverse possibilità di valutazione nel tempo...

In itinere

Assenze/presenze

Grado di coinvolgimento (silenzii, manovre di evitamento nel gruppo di temi "scottanti", ritardi, uscite anticipate, etc)

Breve termine

↳ questionario di gradimento per i genitori

↳ riscontri immediati e/o riferiti dai genitori stessi sul gradimento da parte dei bambini

Medio termine

↳ Presenza e partecipazione attiva ai successivi incontri di feed-back

↳ Prosecuzione della comunicazione con gli operatori (a testimonianza di una relazione di fiducia tra famiglia e operatori)

Lungo termine

↳ Formazione di relazioni/legami tra le famiglie partecipanti

↳ Promozione del legame adottivo

↳ Prevenzione dell'isolamento della famiglia (elemento di massima criticità)

27

Interrogativi aperti nell'accompagnamento post-adozione

Contratto

Continuità degli operatori dal pre al post

28



Ci piace utilizzare la metafora dell'innesto per il lavoro che facciamo ogni giorno, in cui le fatiche dei genitori, dei figli e di noi operatori si uniscono. La speranza è che l'innesto riesca, nonostante (o forse grazie a) i "calli" che si formano...

"L'innesto si realizza con tre individui, interponendo tra il portainnesto e il nesto un terzo detto intermediario.

L'innesto consiste nel saldare sul portainnesto una parte di pianta dell'innesto rappresentata da una **gemma**.

Si ottiene in questo modo un'unica pianta.

La fusione istologica avviene attraverso il callo che si forma tra le due superfici."

29



Grazie per l'attenzione!